

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

1285

REGIONE

2041

N.  
405

CODICI

08/00161879

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED  
ARCHITETTONICI RAVENNA

42

EMILIA - ROMAGNA

Ø

PROVINCIA E COMUNE: FO - CESENA FRAZ. RONTA

LUOGO: via Chiesa

OGGETTO: Pieve S. Maria (- Ronta)

CATASTO: F° 26 (1942); part. c

CRONOLOGIA: VIII sec., XVIII sec.

AUTORE: ?

DEST. ORIGINARIA: pieve

USO ATTUALE: pieve

PROPRIETA': ENTE: ecclesiastica

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939, art. 4  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare  
ISOLATA; LONGITUDINALE; BASILICALE; 3 NAVATE; ABSIDE; CAMPANILECOPERTURE: orditura lignea, tavelle, coppi  
TETTO A FALDE) CAPRIATE LIGNEE, MONTA

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni, A VISTA

PAVIMENTI: in cotto (moderno)

DECORAZIONI ESTERNE: ORDINE TRIPARTITO, LESENE, TIMPANO, LUNETTE, ARCADE PENSILI

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

O.R.S.: FOND. NON ACCERTABILI

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

LA PIEVE È POSTA SU UN TERRENO PIANEGGIANTE

L'antica pieve si presenta oggi con una facciata settecentesca. I fianchi esterni della navata maggiore sono decorati da archetti pensili abbinati con otto finestre diaframmate, strette e lunghe; quelli delle navatelle minori sono movimentati da lesene: il fianco meridionale, l'unico antico, aveva una porta secondaria, poco discosta dalla facciata, ora murata. Nella parete di fondo di una delle navi minori si vede ancora una finestrella originale a doppia strombatura diaframmata al centro. Tre finestre si aprono nell'abside a sette lati, con cornice genuina, che all'interno è semicircolare - come tutto il presbiterio - sopraelevata rispetto al pavimento della Chiesa, inferiore a sua volta di due gradini rispetto all'esterno piano di campagna. La Chiesa è a tre navate, divise da una serie di otto archi poggianti su pilastri, il primo dei quali, a sinistra di chi entra, è messo a nudo fino alla base, poggiante sull'antico pavimento di circa due metri più basso dell'attuale. Il soffitto presenta capriate lignee. Accanto alla Chiesa, dalla parte Sud vi è il campanile, la cui parte superiore è stata fatta ricostruire recentemente dal parroco.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

alleg. n. § 1, 1bis

FOTOGRAFIE:

alleg. n. § 2-3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

ARCHIVIO DELLE MONACHE DI S. ANDREA, RAVENNA

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

MARISA ZATTINI

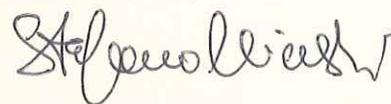
VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Zurli)



REVISIONI:

ARCH - STEFANO NICASTRI 11/6/1988



DATA:

Si trova citato il nome di questa Chiesa in documenti conservati presso l'Archivio delle Monache di S. Andrea, a Ravenna : uno risale all'anno 942, il secondo al 1017 . Si sa che la pieve passò poi alla 'Bazia' di S. Giovanni Evangelista di Ravenna . Gli ultimi restauri hanno rilevato caratteristiche abbastanza singolari : la sistemazione odierna, ad esempio, é frutto di un terzo periodo, abbastanza recente, e gli archi appaiono rialzati due volte . In origine i pilastri erano con doppia appendice sovrapposta ( rettangolare e triangolare) nei lati lunghi, lobati o curvilinei nei lati corti . In un primo alzamento antico la rostratura venne scalpellata, la parte curvilinea restò del tutto interrata ed il nuovo pilastro apparve semplicemente ad appendice rettangolare da ambo i lati, cioè cruciforme. Gli ultimi due archi verso EST, da ciascuna parte, furono retti da colonne marmoree : questo potrebbe spiegarsi con la costruzione di una cripta, che sul luogo assicurano esservi stata . I mattoni sempre di reimpiego, la calce sempre frammista a ghiaia fanno sorgere dubbi sulla datazione della parte superiore dei fianchi e sui muri dell'abside, per quanto resta di non rifatto . Probabilmente il primo alzamento del pavimento si é ottenuto costruendo nuovi archi nel muro preesistente ( scalpellando l'appendice rostrata), ma non si può escludere in modo assoluto un rifacimento , che nelle navatelle é quasi sicuro .

---

**SISTEMA URBANO:**

zona agricola **NELLA FRAZIONE DI RONTA A NORD DEL CENTRO ABITATO DI CESENA :**

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

La pieve sorge in piena campagna, in un luogo isolato, in zona Ronta, a circa 5 km. da Cesena .  
**IN PROSSIMITÀ DELLA STRADA PROVINCIALE RAVENNATE N. 46.**

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

BIBLIOGRAFIA:

- ① M. FANTUZZI, Monumenti ravennati, Venezia 1801, Tomo V, n.40
- ② G. TURA, Ancora la facciata di S. Mercuriale, in 'Felix Ravenna', XXIX, 1919, pp. 30,40
- ③ G. GEROLA, L'architettura deuterobizantina in Ravenna, Ravenna 1921, pp. 106,107
- ④ E. SERVADEI, La Madonna del Fuoco venerata nell'antichissima Pieve di Ronta, in 'La Madonna del Fuoco', VIII, 1922 pp. 112,114
- ⑤ G. GALASSI, L'architettura preromanica nell'esarcato, Ravenna 1928, pp. 25,39
- ⑥ CALZECCHI ONESTI, Sviluppi e influssi dell'architettura ravennate del V e VI sec. in Italia, in 'Felix Ravenna', XLVII - XLVIII, pp. 10,20
- ⑦ P. PIRACCINI, La Chiesa di Ronta, in 'La Pié', 1947, XVI, pp. 76,77
- ⑧ M. FAZZOTTI, Le pievi del territorio ravennate, in 'Corsi di cultura sull'arte ravennate e bizantina', 1958, p. 76
- ⑨ P. VERZONE, Le Chiese deuterobizantine del ravennate nel quadro dell'architettura carolingia e protoromanica, in 'Corsi di cultura sull'arte ravennate e bizantina', 1961, p. 350

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE		X																
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

REGIONE

N.

08/00161879

ITA:

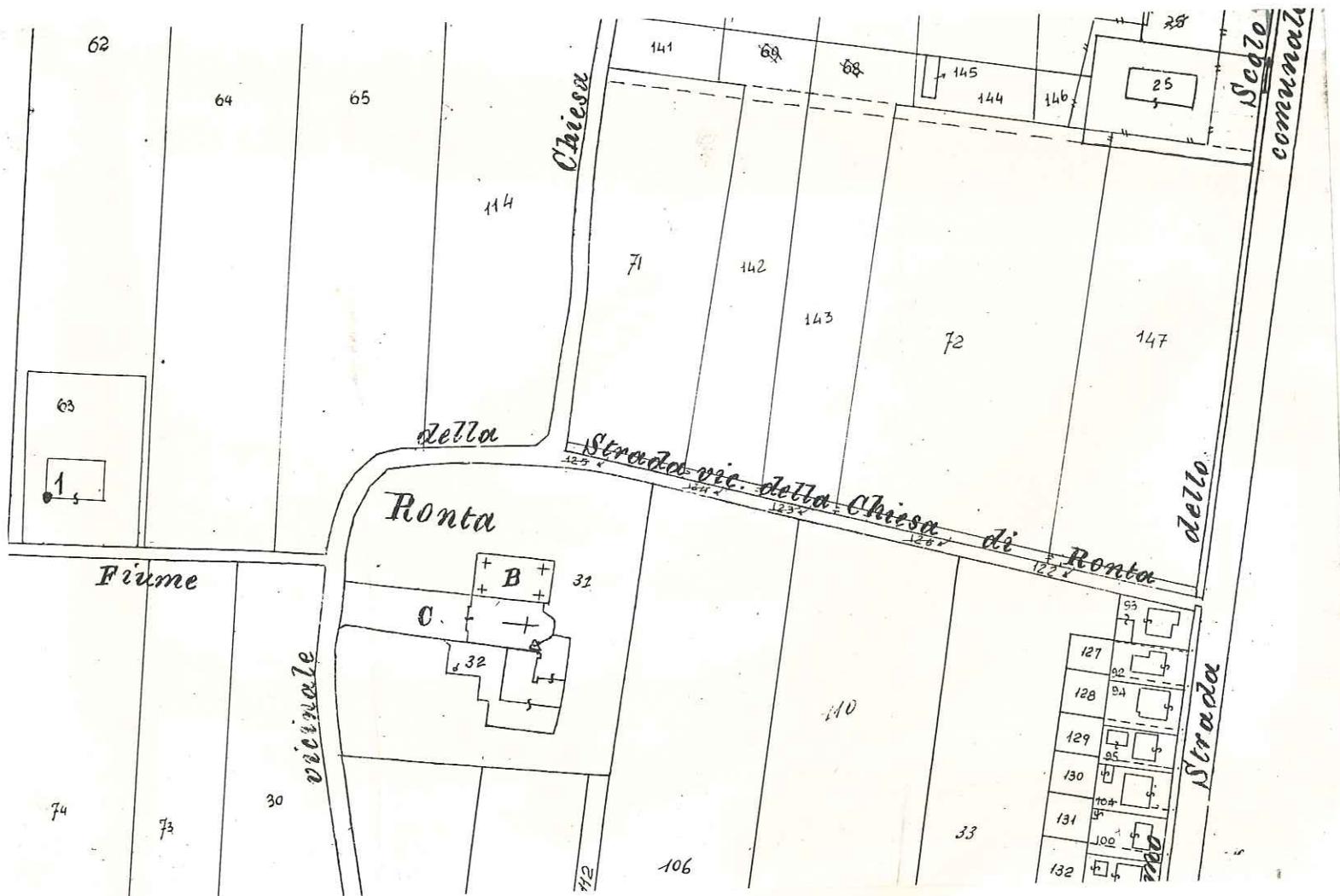
SOPRINTENDENZA PER I B.A.A. DI RAVENNA - FERRARA  
FORLÌ

EMILIA - ROMAGNA

Ø

ALLEGATO N. 1

Pieve di Santa Maria in Ronta

U.T.E. di Forlì (Cesena)  
estratto di mappa F°26 (1942 )  
part.C  
scala 1 : 2000.

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

08/00161879

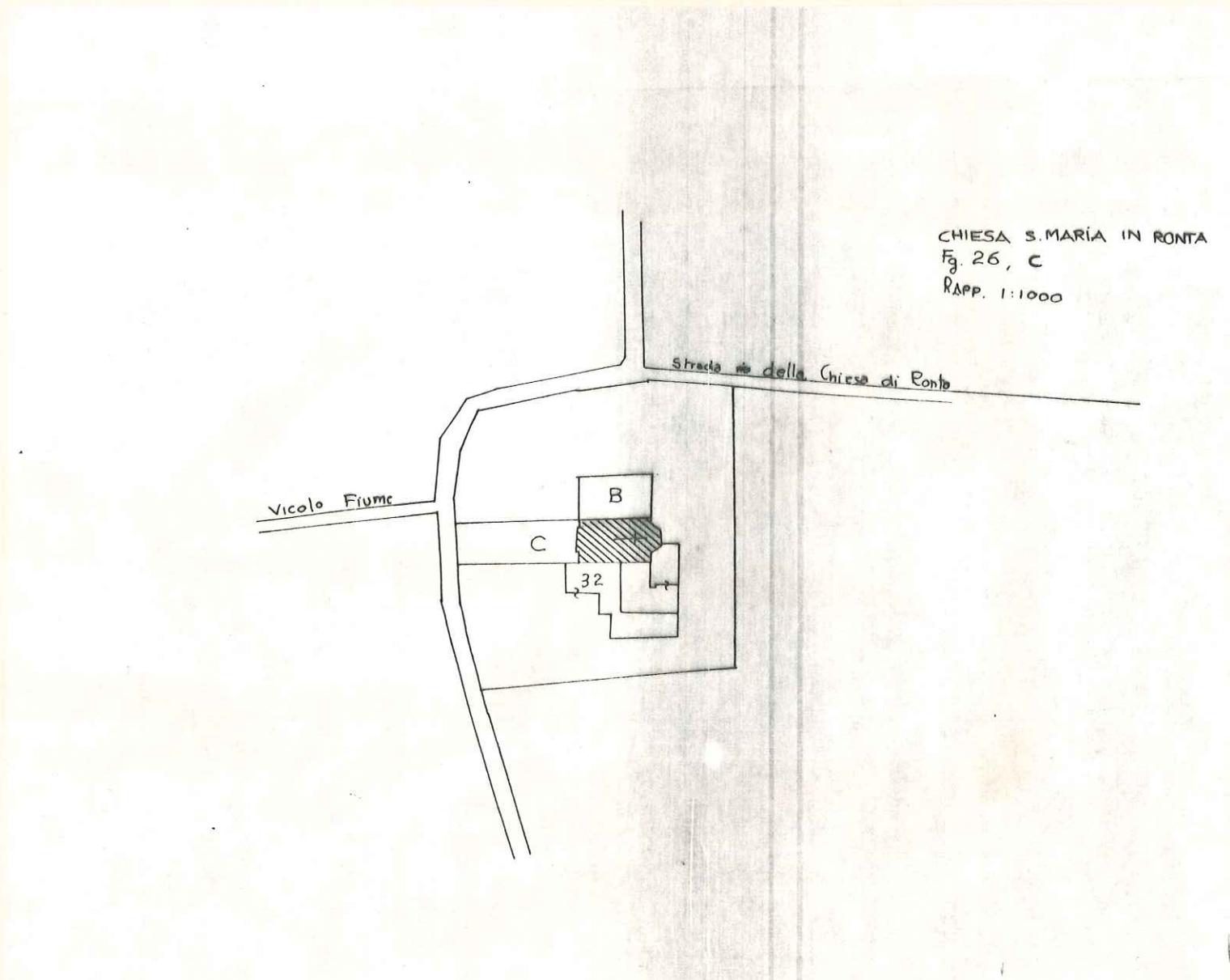
ITA:

Ø

ALLEGATO N. 1 bis

Pieve di SANTA MARIA IN RONTA

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

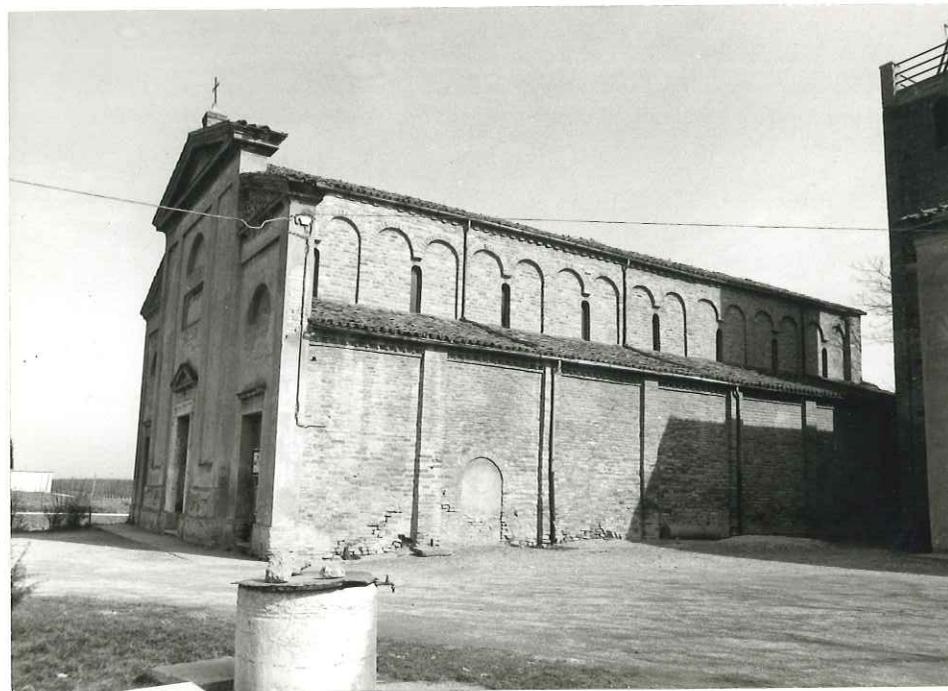


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
08/00161879		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI RAVENNA 42	EMILIA - ROMAGNA	φ	
ALLEGATO N. <u>2</u>		REVE DI SANTA MARIA IN RONTA				



FACCIA TO

57084



FIANGO DESTRO

57085

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
08/00161879	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI RAVENNA 42		EMILIA - ROMAGNA	∅	
ALLEGATO N. 3		PIEVE DI SANTA MARIA IN ROMTA				



INTERNO 57087



FIANGO SINISTRO E ABSIDE 57086